Tech, Virkkunen: â??Paesi Ue inizino a lavorare su proposte in tema di Ai, cloud e chipâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nel pacchetto sulla sovranitÃ fiscale della Commissione europea sono presenti â??due atti legislativi. Uno riguarda la nostra legge sullo sviluppo dellâ??intelligenza artificiale e del cloud, lâ??altro Ã¨ il nostro â??Chips Act 2.0â??. Ritengo perÃ² che ora sia importante, mentre il Parlamento europeo e i nostri Stati membri iniziano a lavorare su queste proposte, che noi iniziamo a lavorare giÃ da subito. In questo modo, prima che siano pienamente adottate, potremo giÃ fare moltoâ?•. Lo ha detto Henna Virkkunen, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la sovranitÃ tecnologica, la sicurezza e la democrazia, partecipando ieri a Milano alla seconda giornata del World Tech Conference 2026, il forum globale multi-stakeholder che ha riunito nel capoluogo lombardo.

â??Per quanto riguarda i servizi cloud, abbiamo proposto che tutti i governi effettuino una valutazione dei rischi relativa al tipo di servizi cloud pubblici che utilizzano; in particolare, quando si tratta di settori molto sensibili come la difesa, la sicurezza esterna e interna e le forze dellâ??ordine, Ã¨ necessario un livello molto elevato di sovranitÃ . Si tratta di unâ??iniziativa che Ã¨ possibile avviare giÃ da ora e che molti governi stanno giÃ portando avanti. Inoltre, raccomandiamo anche alle industrie di fare lo stesso. Ritengo quindi che ci siano giÃ molte cose che possiamo fare per costruire la nostra sovranitÃ tecnologica e, anche nellâ??ambito degli appalti pubblici, possiamo giÃ utilizzarla in modo molto piÃ¹ attivo, per dare impulso alle nostre innovazioni europeeâ?•, spiega, aggiungendo che â??con il Chips Act, invece, vogliamo anche creare una maggiore domanda di chip europei e facilitare la cooperazione in settori chiave come quello automobilistico, della difesa, delle telecomunicazioni e dei data center, e possiamo giÃ iniziare ora, prima che tutto sia definitivo. Ritengo quindi importante non aspettare troppo a lungoâ?•.

â??Le implicazioni geopolitiche legate a quel tipo di tecnologia sono diventate risorse strategiche. Lâ??Europa â?? sottolinea Virkkunen . Ã¨ sempre stata molto aperta agli investimenti e alle imprese globali e non abbiamo intenzione di chiudere le porte: vogliamo continuare a lavorare a stretto contatto con i nostri partner anche in futuro, ma allo stesso tempo non vogliamo essere dipendenti. Non vogliamo avere dipendenze rischiose che potrebbero essere utilizzate contro di noi. Ecco perchÃ© Ã¨ importante che tutti effettuino valutazioni dei rischi e identifichino con attenzione quali sono i settori

critici in cui Ã¨ fondamentale poter controllare le tecnologie in ogni circostanza, in modo che nessuno abbia la possibilitÃ di attivare il cosiddetto Â«kill switchÂ» sui nostri servizi criticiâ?•.

â??Ritengo â?? previsa Virkkunen â?? che la legge sullâ??Ia sia ben equilibrata, perchÃ© adotta un approccio basato sul rischio: nella maggior parte dei casi in cui utilizziamo lâ??Ia, non si riscontrano rischi elevati e non vi sono obblighi specifici. Tuttavia, quando lâ??Ia viene impiegata in settori che presentano rischi maggiori, Ã¨ importante che i nostri cittadini possano fidarsi di queste tecnologie e che queste siano testate prima di essere immesse sul mercato. Abbiamo inoltre preparato delle linee guida in merito, che definiscono quali siano i casi dâ??uso ad alto rischio. E ora stiamo raccogliendo i commenti del settore con una consultazione aperta fino al 23 luglio. Abbiamo promesso che intendiamo attuare la legge sullâ??Ai in modo da favorire lâ??innovazione. E, naturalmente, vogliamo sostenere le nostre Pmi, le startup e le industrie nellâ??adozione di queste tecnologieâ?•.

â??Come Commissione Europea abbiamo indetto la â??Frontier Ai Grand Challengeâ?? e proprio la scorsa settimana abbiamo pubblicato i risultati: Ã¨ stata lâ??azienda italiana specializzata in Ai Domyn a vincere con il proprio consorzio Europa, e ora sta iniziando a sviluppare il modello europeo â??Frontierâ??, un modello open source per tutte le nostre 24 lingue. Vogliamo sostenere concretamente lâ??innovazione e gli investimenti, ma osserviamo anche ciÃ² che Ã¨ accaduto negli Stati Uniti con i modelli piÃ¹ avanzati di Anthropic: oggi, come accade in Ue, chiedono di testare i modelli prima che vengano immessi sul mercato. Si tratta di un cambiamento anche nel modo in cui si stanno muovendo rispetto a noiâ?•, osserva.

default watermark

â??Il livello che abbiamo raggiunto nel campo della tecnologia quantistica Ã¨ qualcosa di cui possiamo andare molto fieri in Europa, i nostri ricercatori e scienziati sono allâ??avanguardia a livello mondiale. Sono infatti al primo posto per numero di pubblicazioni scientifiche e disponiamo di ottime basi in questo ambito. Abbiamo anche aziende molto promettenti, soprattutto startup, che stanno lavorando nel campo quantistico. Ora dobbiamo assicurarci che in Europa queste idee e innovazioni cosÃ¬ promettenti possano arrivare sui mercati europei e che le nostre aziende siano in grado di espandere le proprie attivitÃ in Europa. Troppo spesso, infatti, Ã¨ successo che le grandi innovazioni che abbiamo realizzato in Europa, abbiano poi visto lo sviluppo del business altrove. Non dovremmo perdere ora lâ??occasione con la tecnologia quantistica. Per questo Ã¨ importante riunire i nostri attori chiave e che, anche a livello europeo, stiamo preparando la prima legge sulla tecnologia quantistica per lâ??autunno, per dare un forte impulso agli investimenti e alle innovazioni in questi settori e mettere in comune le competenze, la ricerca e le risorse dei diversi Stati membriâ?•, conclude la vicepresidente esecutiva della Commissione europea per la sovranitÃ tecnologica, la sicurezza e la democrazia.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione

default watermark